

APICULTORI VENETI

apicultoriveneti@libero.it

CFP Centro di inFormazione

Strada per Canizzano 104/B Treviso (TV)

MARZO 2022

a filò a parlar de Ave e de Miel

Ritrovo presso la sala didattica di



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: cassian54@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio. **Grazie Cassian Rino**

Se non sei già socio di APICULTORI VENETI

per continuare a ricevere la news, ricorda .. € 10,00 con bonifico:

IBAN: IT74L0306909606100000184974

Causale: socio 2022 Cognome e Nome.

(lo puoi fare anche se sei socio di altra associazione apicoltori)

Questionario on line al link: <https://tinyurl.com/46f6k6xw>

CREA-AA PROGETTO MEDIBEES



da Antonio Nanetti Ricercatore CREA-AA: E' iniziato il progetto europeo denominato MEDIBEE in cui CREA-AA ha un ruolo di primo piano. MEDIBEES mira a sviluppare nuove conoscenze sulle sottospecie di *Apis mellifera* presenti nella regione mediterranea, per studiarne la vulnerabilità alle condizioni ambientali, porre le basi per un adattamento ai cambi climatici, contribuire alla valorizzazione di prodotti e sottoprodotti dell'apicoltura, identificare profili genetici caratterizzanti, favorendo così futuri piani di miglioramento genetico per l'adattamento ai cambi climatici da applicare alle diverse sottospecie locali.

Per questo fine è stato messo a punto un questionario anonimo, accessibile online attraverso il link: <https://tinyurl.com/46f6k6xw>

Invitiamo gli apicoltori a rispondere al questionario

Sommario

1) **ASSEMBLEA DEL 20 FEBBRAIO 2022 A TREVISO NO, A CASTELFRANCO!!**

I saluti di Luigi De Podestà agli intervenuti: “non è più una famiglia ...”.

2) **UN ANNO TRA ARROGANZA E ILLEGALITA'**

3) **LA FIORITURA/ LE SEMINE DI STAGIONE: IL SALICE/LA FACELIA**

4) **MARZO IN MAGAZZINO**

5) **MARZO IN APIARIO**

6) **IL CORSO DI FORMAZIONE: “L'APICOLTURA DALLA A ALLA Z”**

ORA IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE VISITE PRATICHE IN APIARIO

7) **GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO**

8) **CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2022 - chat Whatsapp - gruppo Facebook di ApicUtori Veneti - ABBONAMENTI ALLE RIVISTE - COMPRO-VENDO**

9) **AGRIMONT E I BIGLIETTI INGRESSO GRATUITI CON APICULTORI VENETI**

10) **LA RICHIESTA DI APICULTORI VENETI ALLA REGIONE RIGUARDO I CONTRIBUTI COMUNITARI E NAZIONALI AGLI APICOLTORI . Anomalia solo Veneta**

- 11) STELLO SEVERINO CI HA LASCIATI. Per anni presidente degli apicoltori di Venezia
- 12) **FORMICPRO IL NUOVO ANTIVARROA**
- 13) IN SVIZZERA L'AUMENTO DELL'APICOLTURA HOBBISTA E' UN PROBLEMA
- 14) LA RELAZIONE DEL PROGETTO CEREAPI 2020 **Bottacin aveva ragione a rifiutare quella convenzionale ma era inquinata anche parte di quella bio.**
- 15) TRENTO: € 300.000,00 AGLI APICOLTORI PER LA MANCATA PRODUZIONE DI MIELE NELLA PRIMAVERA 2021
- 16) NIENTE NETTARE PER ANNI DOPO LA POTATURA DEI TIGLI
- 17) L'ART. 924 DEL C.C. TUTELA L'APICOLTORE IN SCIAMATURA
- 16) **LA SEDE LEGALE DI APIMARCA DA TREVISO A? HO COMUNICATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IL CAMBIO DELLA SEDE LEGALE**

1) ASSEMBLEA DEL 20 FEBBRAIO 2022 A TREVISO **NO, A CASTELFRANCO!!**

Stavolta ce l'hanno messa proprio tutta per non farci partecipare.

1) ci hanno convocato al Maggior Consiglio a Treviso il 20 febbraio 2022

"Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2021/2022, Reg. (UE) n. 1308/2013"

Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Unione Europea

REGIONE DEL VENETO

APIMARCA CIRCOLARE INFORMATIVA

WEB: <https://www.apimarca.it/> CELL. +39 351 9892132

Mail: apimarca@gmail.com info@apimarca.it

NUMERO 4/2021

EDITORIALE "Riflessioni"

Domenica 20 febbraio 2022,
presso l'hotel Maggior Consiglio di Treviso
Alle ore 00.01 in 1^a convocazione,
ed alle ore 08.30 in 2^a convocazione,
è indetta l'assemblea dei soci Apimarca.

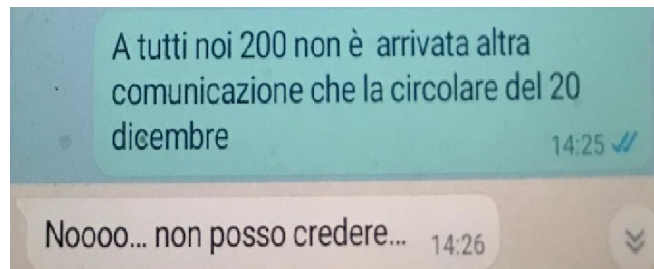
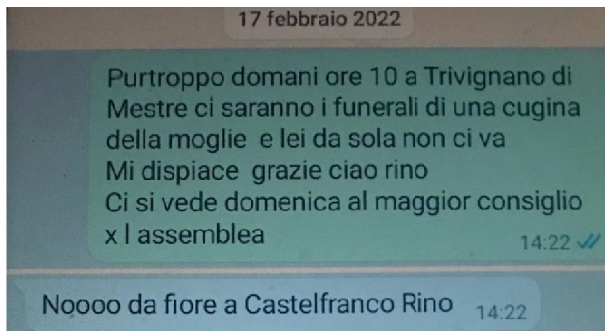
Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo 2021
- Approvazione bilancio preventivo 2022
- Varie ed eventuali

-----A SEGUIRE-----

Convegno regionale Apimarca
dalle ore 9.30 alle 12.30

2) In occasione del decesso di Stello Severino venivo a sapere da un tecnico dello spostamento a Castelfranco:



3) Il tecnico mi invia il programma del convegno a Castelfranco



dove alle ore 8.00 c'era la convocazione dell'assemblea

4) Con Pandolfi decidemmo di partecipare all'assemblea, almeno al bilancio consuntivo visto che eravamo soci al 31 dicembre 2021 ed io tuttora Probiviro e Pandolfi tuttora in Consiglio Direttivo.

Negli elenchi erano iscritti a partecipare solo i soci che avevano pagato la quota sociale 2022. Noi due non c'eravamo e ci siamo trascritti sotto.

5) Al controllo il mio green pass risultò a Tombolato "non valido". Dissi: **chiama i carabinieri così presento l'esposto perchè non ci hai convocato.** Ci fece entrare in sala.

6) Iniziarono i lavori e Scattolin disse che in base all'articolo 4 dello statuto, dovevamo uscire perché aderenti ad altra associazione nel medesimo settore e territorio.

Art. 4 - Gli Apicoltori che intendono far parte dell'Associazione devono far domanda alla Presidenza, dichiarando di conoscere lo Statuto e di osservarne le norme. La Presidenza sottoporrà al Consiglio l'accettazione o meno delle domande di nuovi soci. E' obbligo di non aderire ad altre Associazioni operanti nel medesimo settore e nello stesso territorio. Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che allevano e/o possiedono alveari e i cultori di questa disciplina.

Facemmo presente che esiste altra associazione denominata "gruppo apicoltori della castellana" con soci che aderiscono anche ad Apimarca. Associazione che come noi ha il codice fiscale, il contributo associativo, le cariche sociali e anche Tombolato è iscritto ai "castellani" e tesoriere di Apimarca.

Allora Scattolin fece riferimento all'articolo 5 dello statuto per attività concorrenti e contrastanti.

Art. 5 - La qualifica di Socio si perde per scioglimento dell'Associazione, per inadempienza del Socio al versamento dei contributi sociali, agli obblighi statuari, alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio, per attività concorrenti e contrastanti con gli interessi dell'Associazione. Sulla dichiarazione di cessazione della qualità di Socio si pronuncia il Consiglio con votazione segreta. Contro tale delibera l'interessato può ricorrere entro 30 giorni al Collegio dei Probiviri.

Noi: facciamo solo attività culturale, non abbiamo mai fatto alcuna richiesta di contributi pubblici.

7) Pandolfi chiese l'intervento del loro avvocato presente in sala in quanto noi eravamo soci al 31 dicembre 2021 ed avevamo il diritto a partecipare all'assemblea.

8) L'avvocato si avvicinò al tavolo, guardò Scattolin e annuì: potevamo partecipare!.

Io mi avvicinai al tavolo e dissi che avrei partecipato anche al bilancio preventivo 2022 in quanto il socio può pagare il contributo associativo 2022 entro il 31 marzo 2022 e mostrai la circolare 4/2021



Il contributo associativo pagato entro il 31 dicembre 2021 dà diritto all'abbonamento collettivo alle riviste apistiche e all'assicurazione degli alveari da Gennaio 2022; Pagando entro il 31-3-2022 verranno assicurati gli alveari da Aprile 2022.

9) Anche in questo caso l'avvocato guardò Scattolin e annuì: potevamo partecipare anche al bilancio preventivo 2022! Seguì l'esposizione del bilancio consuntivo.

Presenti alla votazione n. 33, a favore 32 e **solo io astenuto**. Ho voluto motivare l'astensione: a detta di Scattolin c'erano ancora circa **6-7.000,00 euro** di contributi Avepa da consegnare ai soci. Nel bilancio consuntivo i contributi avepa ancora non dati ai soci vanno conteggiati esattamente (e non circa) ed inseriti tra i debiti. Inoltre è in essere un contenzioso con un socio che dichiara di aver pagato i nuclei e Tombolato di non aver ricevuto i soldi. Esiste però ricevuta firmata.

Non votai il bilancio preventivo.

10) I fatti: siamo stati convocati a Treviso; non è stato fatto alcun consiglio direttivo per lo spostamento di sede; almeno 200 associati al 31 dicembre 2021 non sono stati convocati. L'Assemblea è da ritenersi valida?

La risposta dell'avvocato: *L'Associazione deve provvedere all'approvazione del bilancio con il voto di coloro che sono soci (leggasi Associati) nel corso della gestione da approvarsi.*

Gli Organi preposti, dunque, devono pubblicare il bilancio da approvare con debito anticipo e con le modalità utili a permettere a chiunque ne fosse interessato di esaminarlo e prenderne visione.

Nel caso in esame trovano applicazione, dunque, gli artt. 2538, 2539 e 2533 cc, nonché l'art 148 TUIR. In conclusione, ci sono elementi per contestare la convocazione e la validità dell'assemblea, così come della votazione.

I saluti di Luigi De Podestà agli intervenuti:

“Sono venuto in Apimarca perché era una famiglia, ora non più.

Mi rimangono i ricordi di quel magnifico periodo”.

2) UN ANNO TRA ARROGANZA E ILLEGALITA'

1) L'arrogante chiusura (alla prima contestazione da parte di un tecnico del vittoriese) del gruppo Whatsapp Tecnici Apistici Apimarca da parte del neosegretario Zanon in dicembre 2020 (appena eletto).

Costituzione Articolo 21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

2) Riunione dei Revisori dei Conti del 30 dicembre 2020 riuniti a Treviso Via Canizzano nella sede statutaria.

L'ex segretario Battistel dichiara che a detta di Bottacin tutta la documentazione fiscale è stata consegnata al neo presidente Scattolin e al Tesoriere Tombolato.

Il consigliere Lorenzoni ora vicepresidente dichiara che il neopresidente Scattolin non sarebbe venuto a neppure gli ha consegnato i documenti.

I Revisori dei Conti non hanno potuto approvare il bilancio consuntivo 2020

Art. 2625 C.C. punisce gli amministratori che, occultando documenti o compiendo altri idonei artifici, di fatto impediscono o comunque ostacolano l'attività di controllo dei soci, o di altri organi sociali, con la sanzione amministrativa pari ad euro 10.329.

3) 08 gennaio 2021 Riunione dei Revisori dei Conti, Consiglieri 2020 e 2021-22 e Proviviri a MASSANZAGO (PD)

Dal controllo dei blocchetti risultavano ancora € 120,00 non contabilizzati. Non era disponibile l'estratto conto della banca al 31 dicembre 2020 (nonostante fosse on line e che il tesoriere Tombolato fosse lo stesso dei due direttivi. Quindi i Revisori dei Conti non sono stati messi nelle condizioni di visionare tutto il bilancio e di approvarlo.

Anche in questo caso vale la norma del C.C.

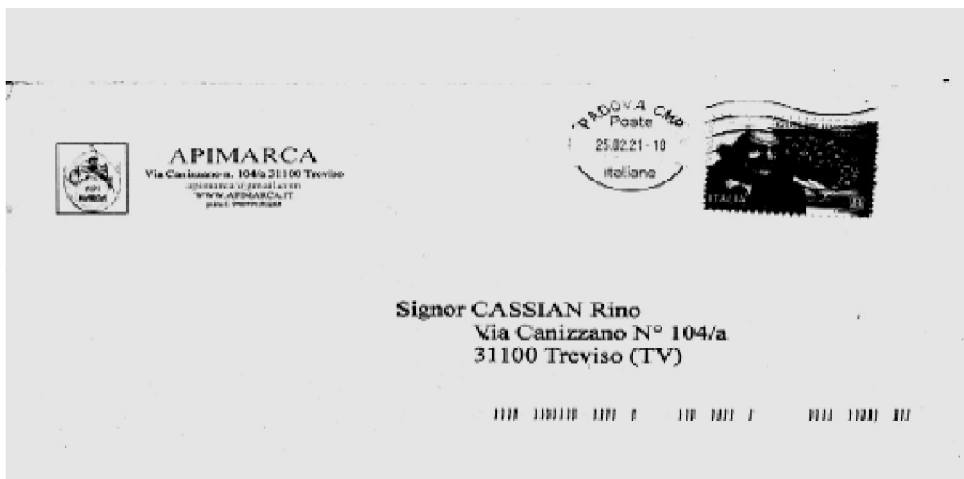
Art. 2625 c.c. punisce gli amministratori che, occultando documenti o compiendo altri idonei artifici, di fatto impediscono o comunque ostacolano l'attività di controllo dei soci, o di altri organi sociali, con la sanzione amministrativa pari ad euro 10.329.

Si è deciso di incaricare un revisore contabile per predisporre il bilancio 2020 per l'assemblea di febbraio 2021.

4) 02 FEBBRAIO 2021 I Revisori dei Conti De Col Mario e Zamuner Fernando danno le dimissioni per raccomandata. Il 3° Revisore Zottarel Antonio è deceduto il 19 gennaio 2021.

5) Convocazione Assemblea dei soci del **28 febbraio 2021 di approvazione del bilancio 2020 e di elezione dei Revisori dei Conti: in un sol colpo hanno calpestato i diritti fondamentali della democrazia: Statuto, Costituzione, Codice Civile e UE.**

Dallo Statuto Apimarca la convocazione inviata ai soci **almeno 10 giorni prima. La lettera di convocazione in data **18 febbraio**, con timbro postale del **25 febbraio** e giunta il 02 marzo, oltre la data dell'assemblea.**



QUINDI NON TUTTI I SOCI SONO STATI CONVOCATI non ha permesso a molti soci di partecipare, di votare e peggio ancora di candidarsi a Revisore dei Conti. Eppure Statuto, Codice Civile, Costituzione e Unione Europea sull'argomento hanno emanato norme inderogabili. Tutte da voi disattese!!

Trentadue partecipanti, 5 candidati per i 5 posti da Revisore dei Conti

L'articolo 48 della Costituzione italiana sancisce il diritto di voto: «Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. Il diritto di voto è il diritto che assicura a un individuo la possibilità di manifestare la propria volontà durante un'elezione.

L'articolo 51 della Costituzione: “Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge”.

La Corte europea dei diritti dell'uomo: il diritto di voto - riconosciuto dall'articolo 3 del primo Protocollo alla CEDU - come cardine per due diritti che sono la doppia faccia della stessa medaglia: il diritto di votare e quello di competere per essere eletti.

6) Diniego all'effettuazione nella sede statutaria di Apimarca di Treviso-Canizzano degli incontri di assistenza tecnica nonostante fossimo in zona gialla, a libera circolazione.

7) Cera in acquisto come certificata in circolare 1/2021, dichiarata bio in assemblea e poi risultata convenzionale alle analisi. **Non avete neanche avvisato i soci bio che era convenzionale.**

8) Il progetto candito proteico che dalla DGR 226 del 02 marzo 2021 si dovevano informare tutti i soci e distribuirlo con criteri di trasparenza ai richiedenti. **Sono stati informati solo via mail dando solo 3 giorni di tempo per aderire. Quindi è stata disattesa la DGR 226 del 02 marzo 2021 nei suoi punti principali. Sarà felicissimo l'Assessore Regionale CANER**

Di seguito la mail inviata ai soci

----- Forwarded message -----

Da: info@apimarca.it <info@apimarca.it>

Date: **lun 12 lug 2021**, 18:48

Subject: Comunicazione Apimarca ai Soci per progetto Protapi 2021

To: apimarca <apimarca@gmail.com>

Gentile socio,

Ti invitiamo a leggere la lettera inviata dal presidente e dal direttivo Apimarca allegata e di rispondere, se si desidera partecipare al progetto, re-inviando l'allegato A qui presente completo in ogni sua parte e firmato **entro il 15 luglio 2021** ad "info@apimarca.it"

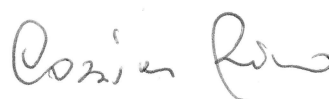
Per qualsiasi difficoltà nel invitare l'allegato A scrivete pure a questo indirizzo mail, lasciando il vostro numero di cellulare; sarete ricontattati nel più breve tempo possibile.

Saluti Il Direttivo Apimarca

9) I Consigli direttivi che per delibera dell'assemblea devono essere aperti alla partecipazione dei soci e invece in alcuni casi non avete avvisato i soci neanche via mail. **A gennaio 2022 per l'approvazione del bilancio 2021 avete fatto il Consiglio Direttivo a porte chiuse contravvenendo la delibera dell'assemblea.**

10) Assemblea del 20 febbraio 2022 convocata a Treviso e poi spostata a Castelfranco senza fare alcun direttivo e soprattutto senza avvisare almeno il 30% dei vostri soci al 31 dicembre 2021.

In fede Cassian Rino



3) LE FIORITURE E LE SEMINE DI STAGIONE

Salici, ravizzone, ontano e poi i fruttiferi



Il salice caprea



Il ravizzone in fioritura a San Giuseppe



Poi vengono i fruttiferi

Ricordarsi di seminare la **FACELIA** e/o il miscuglio api **MIX COVER BEE**

MIX COVER BEE

Miscela a destinazione apistica composta da sole specie annuali, studiata appositamente per essere utilizzata sia come nutrimento per gli insetti impollinatori che come sovescio in quelle aree in cui è richiesta una rotazione delle colture. Il miscuglio si compone di numerose specie mellifere per garantire fioriture prolungate e diversificate nel tempo che garantiscono nutrimento costante per gli insetti pronubi, oltre ad una ottima produzione di biomassa da utilizzare come sovescio alla fine del ciclo mellifero.

INDIRIZZI:

TEMPOVERDE srl – VIA GEGORIA, 3 – 10022 CARMAGNOLA – TO (ITALY) – TEL. 011.9711123 / 011.9712841
FAX 011.9723420 – INFO@TEMPOVERDE.IT – WWW.TEMPOVERDE.IT
ISCR. REG. IMPR. TORINO – R.E.A. 770122 – P.I. 06224160017

- 1)
- 2) **FACELIA: Padana Sementi tel. 049 5969054**
- 3) **ENOLAPI VERONA tel. 045 955021**
- 4) **Dal vostro rivenditore di paese.**

4) MARZO IN MAGAZZINO

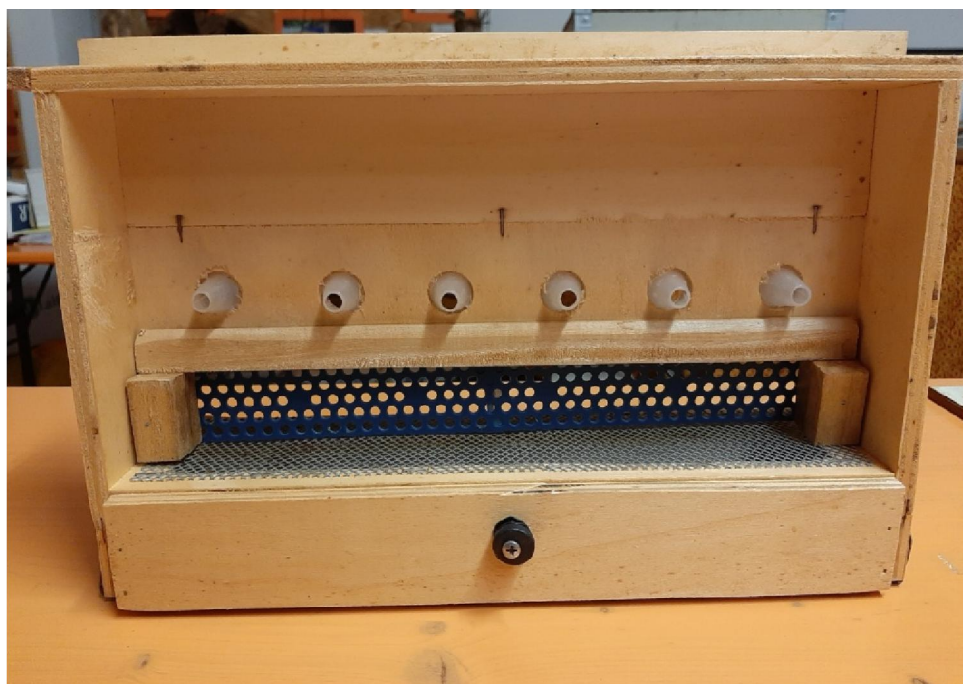
Prepariamo i pigliapolline da utilizzare ad inizio aprile durante la fioritura del ciliegio e tarassaco e poi a giugno durante il castagno-rovo. Polline da mettere in congelatore e poi utilizzare per lo stimolo proteico della covata ad agosto settembre e a metà gennaio-febbraio. E' importante che venga rispettato il benessere animale: che ci sia una entrata delle api ostruita dalla griglia e un'uscita libera.



Il modello da fondo “Fedrizzi” che utilizzo io



Sembra una porticina



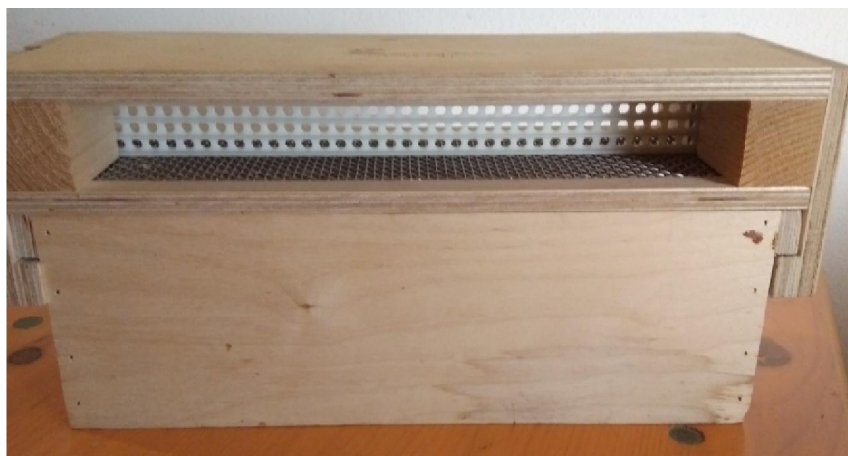
Il modello Liziero Giovanni che utilizzo anch'io



Il modello utilizzato da Moro Pietro sul predellino.



Il modello greco



Il modello Compa

5) MARZO IN APIARIO



A febbraio ho stimolato 2 volte col candito (2-300 grammi) addizionato con un cucchiaino di polline proprio conservato in congelatore. Dopo alcuni giorni il pannetto di candito col polline si presenta così



ed è tempo di darlo alle api. Non so se si sia trasformato in pane delle api o quale altra trasformazione abbia subito ma viene avidamente consumato dalle api e ... vengono pronte per il ciliegio.

A marzo si passa alla nutrizione liquida (se serve), all'inizio più concentrata e poi 1:1

Chi nutre troppo poi si aspetti sciamature. Quindi stimolare solo se da fuori arriva poco e accompagnare lo sviluppo dell'alveare spostando il diaframma e inserendo altri telaini.



Diaframma umido va sostituito con altro pulito e disinfettato. Acido peracetico sulla parte umida. Maglio travasata la famiglia in un cassetto pulito e disinfettato.



A quelle stretta su tre favi va aggiunto un cereo oltre il diaframma.

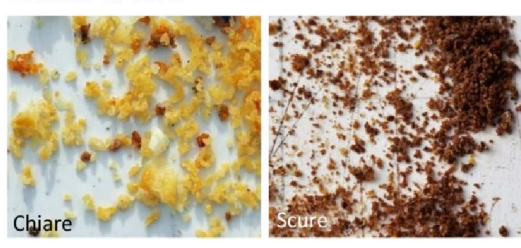


Alla visita seguente si sposta il favo appena dentro il diaframma, mai al centro.



Assolutamente bisogna inserire un foglio cereo nello spazio vuoto altrimenti alla visita successiva non è raro trovare un favo naturale. A cassetto pieno si travasa in un'arnia pulita e disinfetta e si aggiungono almeno 2 fogli cerei uno per lato.

Il controllo dei residui permette di riconoscere anomalie e scostamenti dal normale. Dai fondi antivarroa si possono trarre numerose conclusioni sullo stato di salute di una colonia.

		Osservazione	Spiegazione / cosa fare
Inverno/Primavera		Briciole bianche 	Le api intaccano la riserva invernale. Lo zucchero cristallizzato, che la colonia non ha potuto consumare a causa della mancanza di acqua, cade sul vassoio. ➔ Nessun intervento finché le api possono attingere alla riserva ➔ Quando il freddo s'installa, verificare che le api possano accedere alla riserva. Se non è così, aggiungere un telaino di nutrimento pieno al glomere invernale
		Strisce di residui 	Le strisce di residui indicano le dimensioni e il luogo della sede invernale. La covata si amplia all'avvicinarsi della primavera. ➔ Non è necessario prendere alcuna misura ➔ Se la colonia resta più o meno delle stesse dimensioni o si rimpicciolisce, può essere un'indicazione di un problema di covata o di regina
		Briciole di cera 	Briciole di cera chiare: apertura di nutrimento opercolato (nuovi telaini) ➔ Non è necessario prendere alcuna misura Briciole di cera scure: colonia in fase di produzione della covata ➔ Non è necessario prendere alcuna misura ➔ Al momento del controllo primaverile, rimuovere i vecchi telaini scuri
		Piccole pozze di acqua sul vassoio 	La colonia si occupa probabilmente della covata e ha bisogno di circa 1 kg di nutrimento alla settimana. (Peso del telaino di nutrimento, pieno dai due lati: arnia Dadant ~4 kg, arnia svizzera ~3 kg) ➔ Controllare il nutrimento. Se è insufficiente, mettere un telaino di nutrimento pieno vicino al nido di covata

Il team del Servizio sanitario apistico Svizzero

LA VISITA DI PRIMAVERA

Controllo accurato del nido, favi, covata, regina, scorte. Chi utilizza il metodo campero per l'asportazione della covata da fuchi deve fin d'ora predisporre i telaini da melario col foglio cereo.

6) IL CORSO DI ^{IN}FORMAZIONE:

“L’Apicoltura dalla A alla Z”

(In presenza con mascherina e green-pass) **Treviso Strada per Canizzano n. 104/B**

Il corso mira a fornire le nozioni per poter affrontare la conduzione, da un alveare ad un intero apiario, nell’intera annata apistica. **Prenotazioni a cassian54@libero.it**



LUNEDI’ 7 e 14 Febbraio 2022 ORE 20-22.30 L’Ape, l’alveare, la conduzione dell’apiario di fine inverno, la pulizia e disinfezione del materiale.



LUNEDI 7 e 14 Marzo 2022 ORE 20-22.30 Il Fuco, il metodo Campero, la conduzione dell’apiario, il pigliapolline di Liziero Giovanni.



Domenica 13 marzo ore 10-12 **Pratica in apiario:** la visita di primavera **a Zero Branco**
Via Pesegiana angolo via Tassarotti c/o apiario di Pasin Loredana cell. 3402791786
Verrà visitato l’apiario che abbiamo invernato domenica 10 ottobre 2021



LUNEDI 4 e 11 Aprile 2022 ORE 20-22,30 La Regina, la sciamatura, la conduzione alla produzione, i nuclei, il raccogliasciami di Liziero Giovanni.



DOMENICA 10 Aprile ore 10-12 **pratica in apiario:** il polline e la siepe: 300 metri lineari di alberi ed arbusti da nettare. Ritrovo entro le ore 9.45 **a Badoere** “alla rotonda” poi si prosegue per Vicolo Rialto a Piombino (PD). cell. 3402791786

A maggio e giugno è probabile che gli incontri a Treviso si svolgano solo il 1° lunedì del mese



LUNEDI 2 e 9 Maggio 2022 ORE 20-22,30 i prodotti dell’alveare: le corrette operazioni per prodotti di qualità; tracciabilità e manuale di buona prassi igienica.



LUNEDI 6 e 13 Giugno 2022 ORE 20-22,30 Prevenzione e controllo delle malattie dell’alveare. Pandolfi dr. Giampaolo Medico Veterinario

7) I PROSSIMI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

Obbligo di mascherine e green-pass (salvo altre prescrizioni)

TREVISO Treviso Strada per Canizzano n. 104/B

Lunedì 07 marzo ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A...fino a M

Lunedì 14 marzo ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N...fino a Z

Lunedì 04 aprile ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A...fino a M
Lunedì 11 aprile ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N...fino a Z

Sezione della Valbelluna di ApicUtori Veneti

SANTA GIUSTINA (BL) c/o Piscine Comunali referente Centeleghe Claudio

Giovedì 03 marzo ore 19.30-21.30 Vengono riproposti gli argomenti di Treviso

Giovedì 07 aprile ore 19.30-21.30 Vengono riproposti gli argomenti di Treviso

Sezione Cadore di ApicUtori Veneti

PIEVE DI CADORE c/o bar bianco GURMONT di Tabacchi Fabio

Mercoledì 16 marzo ore 20.00-21.30 Vengono riproposti gli argomenti di Treviso

Mercoledì 20 aprile ore 20.00-21.30 Vengono riproposti gli argomenti di Treviso

Sezione Longarone-Zoldo di ApicUtori Veneti

LONGARONE c/o Sala d'attesa-bar stazione FS referente Moro Pietro

Mercoledì 16 marzo ore 18.30-19.00

Mercoledì 20 aprile ore 18.30-19.00

8a) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2022

SOCIO ORDINARIO € 10,00 Contributo associativo 2022

Il contributo associativo di **ApicUtori Veneti** in tre semplici passaggi:

- 1) Il contributo associativo di **€ 10,00 per il 2022** comprende la partecipazione ai nostri incontri, corsi, convegni, lezioni pratiche in apiario, il notiziario, le news e gli acquisti collettivi. Per chi volesse pagare il contributo associativo con bonifico:

IBAN: IT74L0306909606100000184974 Causale: socio 2022 Cognome e Nome.

- 2) **Gestione gratuita della BDA - Anagrafe Apistica Nazionale.**

- 3) **Assicurazione gratuita di tutti gli alveari a quanti ci hanno dato la delega a gestire la BDA**
Ricordo che tutti i nostri soci che ci hanno dato da gestire la BDA a fine 2021 hanno avuto tutti i loro alveari e apiari assicurati dal 02 gennaio 2022 anche se alcuni non avevano ancora pagato il contributo associativo 2022. Cioè, ApicUtori Veneti non aspetta aprile per assicurare i soci.

E' attiva la chat Whatsapp di ApicUtori Veneti su iniziativa del socio Davide Pitteri
Invitiamo i soci ad inserire **solo argomenti inerenti l'apicoltura e la nostra vita associativa.** (Si possono rendere silenziose le notifiche della chat andando nelle impostazioni e guardarla comodamente più tardi).
Contattare Davide Pitteri al numero 3477235927 per essere aggiunti alla chat
Solo per soci ApicUtori Veneti

E' nato anche il gruppo Facebook ApicUtori Veneti dedicato a tutti gli "amanti" delle Api . Per tutti coloro che volessero partecipare attivamente alla condivisione del mondo Apistico basterà solo **cliccare sul pulsante ISCRIVITI** .

8b) ABBONAMENTI ALLE RIVISTE

Abbonamenti collettivi entro marzo 2022:

L'Apicoltore Italiano € 18,00; pdf € 9,00;

L'APIS € 26,00;

Rivista Naz.le Apicoltura € 27,00 con pdf; solo pdf € 12,00;

Vita in Campagna € 36,00; € 45,00 con supplementi; € 53,00 + Casa di campagna.

8c) COMPRO-VENDO

- 1) Materiale da apicoltura nuovo (tante leve) Giacomo cell. 3403873991
- 2) Telaini nido non infilati € 0,50 cell. 3772695525
- 3) Nutritori baravalle da litri 2,5 Quarti usati € 1,00/l'uno cell. 3454583550
- 4) Nuclei su 5 favi con regina ligustica consegna entro 15 aprile, soci € 90,00
non soci € 100,00 cell. 3402791786

9) AGRIMONT 2022



Torna in presenza **Agrimont**– la fiera dell’agricoltura e zootecnia di montagna, nelle sue date storiche, **19-20 e 25-26-27 marzo 2022**, che le hanno valso l’appellativo di “**fiera di primavera**”.

il “2022 si profila come un anno importantissimo di ripartenza – sottolinea il Presidente **Gian Angelo Bellati** – con una prenotazione di tutti gli spazi e con tantissime imprese che parteciperanno. Contiamo di arrivare al record del 2019, con 278 marchi aziendali rappresentati, 141 espositori diretti da 14 regioni italiane e 13 paesi di tutto il mondo”.

Agrimont copre tantissimi settori legati alla montagna. Dalla filiera forestale alle attrezzature e macchinari, dall’agriturismo alla gestione dell’ambiente, l’apicoltura fino al florovivaismo”.

APICULTORI VENETI pur non partecipando in prima persona ai convegni, è lieta di invitarti ad Agrimont con due biglietti omaggio.

I biglietti sono da compilare e consegnare alla biglietteria. Permettono di entrare in fiera in uno qualsiasi dei cinque giorni del programma e ai convegni di domenica 20 e 27 marzo 2022.

IL BIGLIETTO INVITO E' VALIDO SOLAMENTE SE PRESENTATO IN FORMA CARTACEA E COMPILATO IN OGNI SUA PARTE.



Mostra dell'Agricoltura di Montagna

**19 - 20
25 - 26 - 27
Marzo 2022**

ORARI: sabato e domenica: 9.00-19.00 / venerdì: 14.30 - 19.00

www.agrimont.it agrimont@longaronefiere.it

COGNOME NOME
CASSIAN RINO

AZIENDA
APICOLTURA CASSIAN

VIA - PIAZZA
STRADA PER CANIZZANO

CAP LOCALITÀ
31100 TREVISO

E-MAIL
CASSIAN54@LIBERO.IT

N. 104A

PROV. TV

offerta da Apicoltori Veneti

Informazioni al sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR): Informiamo che i dati personali forniti da parte dell'interessato e acquisiti da Longarone Fiere Dolomiti sono soggetti a trattamento nel rispetto dei principi di liceità, equità, correttezza, proporzionalità, necessità, esclusione, completezza e sicurezza e degli altri obblighi di legge vigenti. I dati personali riportati sul presente coupon vengono comunicati volontariamente (senza dagli interessati) e saranno utilizzati per finalità statistiche e per finalità di informazione sulle manifestazioni organizzate. I dati raccolti potranno altresì essere comunicati al Sistema pubblico o privato indicato nell'angolo spazio che rilascia l'organizzatore. Con la compilazione del presente coupon Longarone Fiere Dolomiti dà valore esplicitamente autorizzato al trattamento dei dati come sopra specificato.

PER IL RITORNO DI 1 BIGLIETTO DA COMPILARE IN STAMPATELLO E CONSEGNARE ALLA BIGLIETTERIA

Longarone Fiere Dolomiti Srl Via del Parco 3 - 32013 Longarone (BL) Italy
Tel. +39 0437 575507 - Fax +39 0437 732040
www.longaronefiere.it

I biglietti sono in distribuzione ai soci durante gli incontri di marzo e a:

Treviso Pandolfi Giampaolo cell. 3937301837

Treviso Cassian Rino cell. 3402791786

San Biagio di Callalta Battistel Maurizio cell. 349 8478252

Roncade Rubinato Ermenegildo cell. 3337220850

Piombino De Col Mario cell. 3495583435

Meolo Ziggiotti Federico cell. 3394463593

Belluno Pisciotta Renato cell. 3357284578

Longarone Moro Pietro cell. 3333253413

Pieve di Cadore Tabacchi Fabio cell. 3397421179

Saremo inoltre presenti domenica 20 e 27 marzo ore 9.00 nei pressi del parcheggio-ingresso alla fiera per la distribuzione ai nostri soci .

10) DA APICULTORI VENETI ALLA REGIONE

Il 12 gennaio c'è stato un **incontro in regione** con le associazioni **riguardo ai soci che cambiano associazione**. Anche in alto alto è giunta voce dei contributi che tardano ad arrivare ai soci.

Il responsabile regionale ha ribadito che non si possono vincolare i soci che hanno ricevuto materiali con contributo a rimanere iscritti, se manifestano l'intenzione di cambiare associazione.

Facciamo l'esempio della nostra precedente associazione:

Al 31-12-2020 c'erano ancora € 18.568,35 di contributi Avepa ancora da consegnare ai soci

Al 20 febbraio 2022 (dichiarazione di Scattolin in assemblea) risultano ancora oltre € 6.000,00 di contributi Avepa da consegnare ai soci.

ANOMALIA SOLO VENETA

Il Reg CE 1308 al riguardo è chiaro:

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene il contributo pubblico ricevuto.

"All'apicoltore per le arnie, nuclei e sublimatore dovrebbe venir richiesto solo la differenza tra la spesa fatturata e il contributo pubblico". **Invece l'apicoltore paga subito il 100%** e poi gli viene ritornato il contributo spettante. **Con i tempi e le disfunzioni che conosciamo.**

Ci siamo fatti portavoce in Regione e abbiamo chiesto che l'apicoltore paghi solo la differenza non coperta dal finanziamento; sarebbero così risolte le questioni sul cambio di associazione e soprattutto le lungagini sul ritiro dei contributi spettanti e i molti bonifici.



Treviso 02 febbraio 2022

APICULTORI VENETI

Strada per Canizzano n. 104/B 31100 Treviso
Tel. 3937301837 mail apicultoriveneti@libero.it
Codice Fiscale 94172350269

Spett.le **Regione del Veneto** agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroalimentare UO Competitività imprese agricole
dr. Alberto Zannol alberto.zannol@regione.veneto.it
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

c.a. d.ssa Cristina Mulinari cristina.mulinari@regione.veneto.it,

Oggetto: Reg CE 1308 e contributi agli apicoltori.

Il 12 gennaio 2021 c'è stato un incontro presso la struttura da Lei presieduta con i rappresentanti delle associazioni apicoltori riguardo ai soci che cambiano associazione e le discriminazioni che subiscono se sono in essere i finanziamenti previsti dal Reg CE 1308.

Il Reg CE 1308 al riguardo è chiaro:

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle “tipologie di interventi” al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene il contributo pubblico ricevuto.

All'apicoltore per le arnie, nuclei, sublimatori ecc. dovrebbe venir richiesto solo la differenza tra la spesa fatturata e il contributo pubblico. Invece l'apicoltore paga subito il 100% e poi gli viene ritornato il contributo spettante. Con i tempi e le disfunzioni che conosciamo.

Con la presente chiediamo che nella prossima DGR relativa all'oggetto venga specificato che all'apicoltore, al momento della consegna del materiale a contributo, venga richiesta solo la differenza tra la spesa fatturata e il contributo concesso. In questo modo sarebbero risolte le questioni legate all'eventuale cambio di associazione e soprattutto le lungagini sulla consegna dei contributi a lui spettanti.

Anche in considerazione del fatto che, prima dell'acquisto del materiale, le Associazioni conoscono l'ammontare del finanziamento.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Il Presidente PANDOLFI dr. Giampaolo
Tel. 3937301837 mail gp.pandolfi@libero.it

11) STELLO SEVERINO E' MANCATO

**PER ANNI PRESIDENTE DEGLI APICOLTORI DELLA
PROVINCIA DI VENEZIA**

All'età di 89 anni, è mancato Severino Stello. Era titolare dell'omonima azienda di apicoltura con sede a Fossalta di Piave, attiva ormai da molti anni. Oltre a produrre e commerciare il miele, Stello è stato in passato anche presidente degli apicoltori provinciali. Con i suoi prodotti, è stato una presenza costante nei mercatini del territorio, facendo da precursore agli odierni mercati a km0.

L'amore per le api si coniugava con la sua attenzione alla causa ambientale, perché "le api sono vita perché dove ci sono loro non c'è inquinamento". Amava divulgare le sue conoscenze sul mondo delle api. Tante volte ha ospitato nella sua azienda le scolaresche del territorio, mostrando loro la produzione del miele, ma anche i molti oggetti e materiali legati al mondo delle api che aveva raccolto negli anni.

È stato attivo anche nella biblioteca comunale. Lascia la moglie Maria Alessandra e i figli Maria Clelia e Francesco, quest'ultimo comandante della stazione carabinieri di Meolo. Cordoglio è stato espresso dai vertici locali dell'Arma e dal sindaco di Meolo.

I funerali saranno celebrati venerdì alle 10.30 nella chiesa "Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria" di Fossalta di Piave.

19:44

12) FORMICPRO NUOVO ANTIVARROA



Medicinale veterinario in strisce di gel a base di acido formico contro la varroa

SOMMINISTRARE ALLA COLONIA 2 STRISCE PER UNA SETTIMANA. TRATTAMENTO IN SINGOLA SOMMINISTRAZIONE

CONFEZIONI:

Scatola da 2 buste (4 strisce) – per 2 colonie
Scatola da 10 buste (20 strisce) – per 10 colonie
Scatola da 30 buste (60 strisce) – per 30 colonie

QUANDO SI USA:

In assenza di melario, con temperature medie comprese tra i 10°C e 30°C.

- [VANTAGGI](#)
 - Facile da applicare, non richiede l'uso di evaporatori
 - 2 anni di vita commerciale a confezione chiusa
 - Trattamento flash di 7 giorni ripetibile, se necessario, dopo 30 giorni
 - L'unico principio attivo che agisce sulla varroa nella covata
 - Facile da conservare a temperatura ambiente
- [COME SI USA](#)



- Per ottimizzare l'efficacia del trattamento inserire il vassoio diagnostico nel fondo dell'arnia e lasciare totalmente aperta l'apertura di volo.
- Applicare 1 bustina (ossia due strisce) di Formic Pro per alveare.
- NON RIMUOVERE L'INVOLUCRO DI CARTA DALLE STRISCE
- È possibile nutrire prima del trattamento.
- Non disturbare la colonia durante i 7 giorni di trattamento.
- [PROVE SUL CAMPO](#)



EFFICACIA

• **98%**

VanderDussen D., Philip K., Cooper D. (2017). MAQS Technology Comparison Study: MAQS+ Single Application of 2-Strips and MAQS+ Two Applications of Single Strips Tolerance and Efficacy Study Report.

• **80%** nei confronti di forme immature sotto opercolo¹⁻²

¹ Mamet, O. 2015. Effect of MAQS+ on Varroa destructor mortality in honey bee brood and associated effects on bee colonies (*Apis mellifera* L.). Testapi Study Number: 238-2015.

² Josefina Gonell, Blai Llambrich, Lluís Casanova, Eugenio Llorens, Loredana Scalschi, Antonio Gómez Pajuelo. 2019. Field trial for the evaluation of the efficacy of Formic Pro® in the control of varroa, in Layens hives, in autumn, in conditions of Mediterranean coastal climate, in Spain.





13) L'apicoltura hobbistica aumenta ed è un problema

La biodiversità urbana è in pericolo, l'allarme viene lanciato dai ricercatori del WSL.

Moretti: "C'è necessità di avere una migliore regolamentazione e un dialogo tra le parti"

<https://www.ticinonews.ch> 20 feb 2022

L'apicoltura è in piena espansione nelle città svizzere e l'aumento incontrollato delle popolazioni di api domestiche sta mettendo sempre più sotto pressione altri insetti impollinatori selvatici. La biodiversità urbana è quindi potenzialmente in pericolo, indica un nuovo studio dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) condotto da Joan Casanelles Abella e Marco Moretti. Quest'ultimo, da noi contattato, ritiene che l'apicoltura urbana in Svizzera "necessiti di una migliore regolamentazione".

Numero triplicato

I ricercatori hanno confrontato il numero di arnie in quattordici città svizzere con la quantità di verde urbano in esse presenti tra il 2012 e il 2018. Hanno constatato che in questo arco di tempo il numero di arnie è quasi triplicato, passando da 3'139 a 9'370, e che l'offerta di risorse floreali è insufficiente a soddisfare le esigenze delle api.

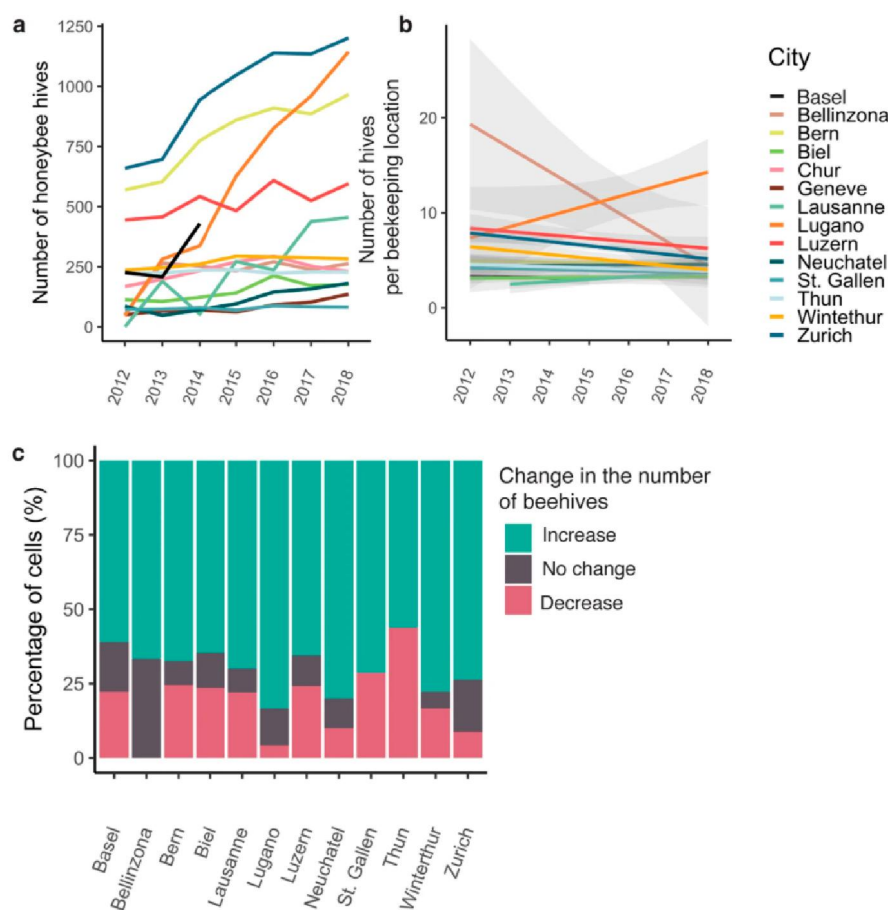
Apicoltura hobbistica aumenta

Il problema dunque è che l'apicoltura praticata come hobby è in forte aumento. "Lo deduco dal fatto che, sebbene il numero di arnie aumentano un po' ovunque (Fig. 1a), il numero di arnie per apicoltore resta relativamente basso nel tempo e nella maggior parte delle città (Fig. 1b), con eccezione di Lugano e Bellinzona", ci spiega Moretti. Proprio in Ticino i due grafici mostrano tendenze diverse. A Lugano, sottolinea Moretti, il costante forte aumento delle arnie (Fig. 1a) accompagnata da un aumento del numero di arnie per apicoltore (Fig. 1b) "sembra riflettere l'attività commerciale da parte di un numero ridotto di apicoltori". Anche se, è importante tenere

conto dell'aggregazione di diversi comuni confluiti nella grande Lugano che ha contribuito “a un aumento artificiale del numero di arnie”, sottolinea. A Bellinzona, invece, “la diminuzione del numero di arnie per apicoltore contro un aumento livei del numero di arnie nel tempo sembra riflettere un aumento del numero di apicoltori hobbisti con un basso numero di arnie per apicoltore”, spiega ancora Moretti.

Fig. 1: Urban beekeeping trends in Swiss cities for the period 2012–2018.

From: [Challenging the sustainability of urban beekeeping using evidence from Swiss cities](#)



a Number of honeybee hives per year for all 14 Swiss cities. Each line and colour represents a single city. **b** Response curves showing the number of hives per beekeeping location per year for all of the Swiss cities except Geneva and Chur (where spatially explicit data were of low quality). Lines represent linear models and bands indicate 95% confidence intervals. Each line and colour represents a single city. **c** Percentage of cells in each city with an increase (green), decrease (red) or no change (dark grey) in the number of hives. See also Supplementary Tables 1 and 2 and Supplementary Fig. 2.

Immagine Marco Moretti - Challenging the sustainability of urban beekeeping using evidence from Swiss cities

Densità di alveari troppo alta

“Il messaggio chiave dei nostri risultati è che gli spazi verdi urbani non possono tenere il passo con l’attuale densità di alveari”, sottolineano i ricercatori del WSL. Questi risultati, inoltre, confermano una tendenza simile osservata in altre città europee come Parigi, Berlino e Londra.

Api selvatiche minacciate

“Quando un sistema supera la sua capacità di carico, si esauriscono anche le risorse presenti. Questo fa soffrire sia le api domestiche che gli altri organismi che si nutrono della stessa risorsa”, spiegano. Così, la mancanza di cibo colpisce tutti gli insetti che si nutrono delle stesse piante da fiore come le api domestiche e le api selvatiche. Delle circa 600 specie di api selvatiche conosciute in Svizzera, circa il 45% è considerata minacciata. Le città possono contenere una diversità sorprendentemente

grande di api selvatiche, 164 nel caso di Zurigo, come ha dimostrato recentemente un altro studio del WSL. Secondo la raccomandazione di uno studio scientifico del Regno Unito, 7,5 alveari per km² di spazio verde è una soglia adeguata per una densità di alveari sostenibile. In Svizzera, tuttavia, questo valore è osservato solo nelle aree rurali, mentre è spesso superato in città.



Immagine Sofia Mangili

“Trovare una strategia condivisa”

Non ci sono regolamenti su dove e a quale distanza possono essere collocate le arnie. “Dobbiamo trovare una strategia condivisa con gli apicoltori per determinare la densità degli alveari in un determinato contesto ambientale, proprio come si fa con altri animali da reddito, senza tuttavia influenzare negativamente la buona volontà della gente”, sottolineano gli esperti. Un approccio, spiegano, potrebbe essere quello di stabilire distanze minime obbligatorie tra le colonie di api in funzione delle risorse presenti in un dato paesaggio.

Le distanze da rispettare

Ma come fare a capire come calcolare le distanze minime da rispettare? Secondo Moretti del WSL “le distanze minime sarebbero da calcolare in base alle risorse presenti”. In base alla letteratura, ci ha spiegato, la distanza di influenza delle api attorno alla propria arnia (AIR= Apiary Influence Range) è di 0.6-1.1 km di raggio. Quindi, sottolinea Moretti, “fino a una distanza tra 0.6 e 1.1 km l’influenza delle api domestiche è ancora presente”. Se si calcola però la distanza tra le 7.5 arnie per km² (citato sopra), si arriva ad appena 65 metri “quindi molto al di sotto rispetto al raggio di influenza delle api attorno a ogni arnia”. In presenza di risorse pari al 100% di verde per km², la distanza di 65 m tra le 7.5 arnie citate, è considerata sostenibile.

“Informazione e dialogo soluzioni sostenibili”

Per risolvere il problema, inoltre, la popolazione dovrebbe essere meglio informata sugli effetti dell’apicoltura incontrollata in modo che la biodiversità urbana non ne soffra. “Le autorità dovrebbero prendere seriamente in considerazione il crescente aumento dell’apicoltura in città”, sottolinea Moretti. “È anche necessario calcolare la reale offerta florale che sarebbe da adattare alle condizioni climatiche annuali”, aggiunge. Non da ultimo, bisognerebbe creare la base per un dialogo tra le esigenze dell’apicoltura e quelle della conservazione delle api selvatiche e “aumentare

da subito le risorse floreali in città”. “L’informazione e il dialogo sono le ricette per una soluzione sostenibile”, conclude Moretti.

14) RELAZIONE AL PROGETTO CEREAPI 2020

Bottacin & c. aveva ragione: la cera era inquinata, anche nei lotti bio.

La relazione completa è nella sede di Apicoltori Veneti e può venir richiesta. Per spazio quà sono stati evidenziati i punti salienti. Resta il rammarico che non si intervenga a livello legislativo, anche solo a livello propositivo per chi è Referente per il Ministero della Salute, al fine di mettere dei limiti massimi ai residui presenti nella cera che inseriamo negli alveari.

Progetto

“Caratteristiche dei fogli cerei utilizzati dalle Associazioni apicoltori in apicoltura convenzionale e biologica nella Regione Veneto e possibili ricadute sull’allevamento delle api – CERAPI2020”

Accordo di collaborazione fra enti pubblici, Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe)

Riferimenti normativi: L.R. n. 23 del 18/04/1994; art. 15 della legge 241/1990.

Il progetto denominato “Caratteristiche dei fogli cerei utilizzati dalle Associazioni apicoltori in apicoltura convenzionale e biologica nella Regione Veneto e possibili ricadute sull’allevamento delle api – CERAPI2020” si proponeva di valutare le caratteristiche dei fogli cerei da nido presenti sul mercato e normalmente utilizzati, nell’ambito di una corretta pratica apistica, dagli apicoltori della regione del Veneto.

Hanno aderito al progetto 10 Associazioni apicoltori. Tuttavia solo n. 9 hanno effettivamente partecipato in quanto l’associazione IL FAVO, successivamente all’adesione, ha comunicato la sopravvenuta impossibilità a partecipare al progetto stesso.

Inoltre, l’associazione APIMARCA, che aveva inizialmente aderito al progetto sia per i fogli cerei convenzionali sia per quelli biologici, ha successivamente ritirato l’adesione per i primi, restituendo i fogli stessi già consegnati dall’IZSVe.

2. Finalità dell'azione

La finalità del presente progetto consisteva nella definizione di un quadro complessivo delle caratteristiche qualitative della cera d'api utilizzata in apicoltura, sia convenzionale sia biologica, nel territorio della regione del Veneto, concentrando l'attenzione sugli aspetti sanitari connessi alla presenza di residui di farmaci veterinari e fitofarmaci, di adulteranti come le paraffine, nonché su quella di agenti batterici di particolare rilevanza e conseguente potenziale reazione dell'alveare a tali presenze.

Altro aspetto oggetto di osservazione era la verifica dell'accettabilità dei fogli cerei da parte delle famiglie di api.

Per lo svolgimento di quest'ultima attività sono stati coinvolti gli apicoltori, tramite le loro associazioni, ai quali è stato chiesto di eseguire le attività di osservazione e rilievo utili alle verifiche previste sui fogli cerei appositamente acquistati e distribuiti nella stagione primaverile 2020.

Tabella 2 –Distribuzione dei fogli cerei destinati all'apicoltura convenzionale e biologica alle Associazioni di apicoltori aderenti al progetto.

ASSOCIAZIONE	FOGLI CEREI PER APICOLTURA CONVENZIONALE QUANTITÀ CONSEGNA (KG)	FOGLI CEREI PER APICOLTURA BIOLOGICA QUANTITÀ CONSEGNA (KG)	N. ALVEARI (FONTE AVEPA)	N. SOCI
APAT - APICOLTORI IN VENETO	550	49	20.483	1.050
APIDOLOMITI	163	10	5.801	625
APIMARCA	115	54	7.173	622
ASSOCIAZIONE APICOLTORI ASTICO BRENTA	75	0	2.390	202
ASSOCIAZIONE PATAVINA APICOLTORI IN PADOVA	260	0	7.866	568
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI DI VICENZA	40	6	1.773	115
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI	0	43	2.910	264
ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO	409	125	21.762	1.386
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI DEL VENETO ORIENTALE	19	0	595	59
TOTALE	1.631	287	70.753	4.891

A seguito della rinuncia di APIMARCA ai fogli cerei per apicoltura convenzione (Kg 115), si è provveduto a riassegnarli alle Associazioni apicoltori che hanno dato la loro disponibilità ad utilizzarli (tabella 3).

Tabella 3 –Distribuzione fogli cerei per apicoltura convenzionale a seguito rinuncia APIMARCA

ASSOCIAZIONE	FOGLI CEREI APICOLTURA CONVENZIONALE (KG)	FOGLI CEREI APICOLTURA BIOLOGICA (KG)	SECONDA DISTRIBUZIONE A SEGUITO RINUNCIA APIMARCA (KG)
APAT - APICOLTORI IN VENETO	550	49	50
APIDOLOMITI	163	10	0
APIMARCA	115	54	-
ASSOCIAZIONE PATAVINA APICOLTORI IN PADOVA	260	0	20
ASSOCIAZIONE APICOLTORI ASTICO BRENTA	75	0	0
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI DI VICENZA	40	6	5
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI	0	43	0
ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO	409	125	40
ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DEL VENETO ORIENTALE	19	0	0
Totale (kg)	1.631	287	115

La distribuzione e l'utilizzo dei fogli cerei ha coinvolto circa il 13% degli apicoltori iscritti alle Associazioni della regione del Veneto e aderenti al progetto (n. 4.891 soci totali delle associazioni e n. 643 soci partecipanti).

Tabella 12 – Risultati della analisi chimiche eseguite sui fogli cerei da nido per apicoltura convenzionale e biologica.

Associazione	Produttore	Tipologia cera	Fitofarmaci	Paraffine
A.P.A. Pad - Associazione Patavina Apicoltori in Padova	Produttore n. 6	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,092 mg/kg - Clorfeninfos 0,029 mg/kg - Permetrina 0,042 mg/kg - Fluvalinate 0,760 mg/kg - Cumafos 0,298 mg/kg - Piperonil Butossido 0,014 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 2	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,010 mg/kg	< 5%
A.P.A.V.O. - Associazione Apicoltori Veneto Orientale	Produttore n. 1	CONVENZIONALE	Clorfeninfos 0,048 mg/kg - Permetrina 0,037 mg/kg - Fluvalinate 1,777 mg/kg - Cumafos 0,057 mg/kg - Piperonil Butossido 0,028 mg/kg - Fenpirossimato 0,013 mg/kg	< 5%
APAT - Apicoltori in Veneto	Produttore n. 1	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,405 mg/kg - Clorfeninfos 0,019 mg/kg - Permetrina 0,108 mg/kg - Fluvalinate 2,897 mg/kg - Cipermetrina 0,075 mg/kg - Cumafos 0,147 mg/kg - Bromopropilate 0,018 mg/kg - Piperonil Butossido 0,086 mg/kg - Fenpirossimato 0,010 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 5	BIOLOGICA	Non rilevati	< 5%
	Produttore n. 6	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,083 mg/kg - Clorfeninfos 0,021 mg/kg - Permetrina 0,042 mg/kg - Fluvalinate 1,461 mg/kg - Cumafos 0,054 mg/kg - Piperonil Butossido 0,014 mg/kg	< 5%
APIMARCA	Produttore n. 5	BIOLOGICA	Non rilevati	< 5%
Associazione Apicoltori della Provincia di Verona	Produttore n. 5	BIOLOGICA	Non rilevati	< 5%
Associazione Apicoltori Astico Brenta	Produttore n. 3	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,094 mg/kg - Clorfeninfos 0,054 mg/kg - Permetrina 0,045 mg/kg - Fluvalinate 0,944 mg/kg - Cumafos 0,102 mg/kg - Piperonil Butossido 0,017 mg/kg	< 5%
APIDOLOMITI	Produttore n. 1	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,326 mg/kg - Bromopropilato 0,014 mg/kg - Cumafos 1,671 mg/kg - Flumetrina 0,071 mg/kg - Fluvalinate 0,901 mg/kg - Permetrina 0,060 mg/kg - Cipermetrina 0,041 mg/kg - Piperonil Butossido 0,12 mg/kg - Fenpirossimato 0,018 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 3	BIOLOGICA	Cumafos 0,062 mg/kg - Fluvalinate 0,012 mg/kg - Permetrina 0,025 mg/kg	< 5%
Associazione Apicoltori della Provincia di Vicenza	Produttore n. 4	CONVENZIONALE	Clorfeninfos 0,038 mg/kg - Bromopropilato 0,023 mg/kg - Cumafos 0,239 mg/kg - Fluvalinate 0,287 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 1	CONVENZIONALE	Clorprofam 0,020 mg/kg - Clorpirifos 0,557 mg/kg - Bromopropilato 0,011 mg/kg - Cumafos 0,651 mg/kg - Flumetrina 0,132 mg/kg - Fluvalinate 1,916 mg/kg - Cipermetrina 0,078mg/kg	< 5%
	Produttore n. 5	BIOLOGICA	Non rilevati	< 5%
Associazione Regionale Apicoltori del Veneto	Produttore n. 1	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,422 mg/kg - Cumafos 0,376 mg/kg - Flumetrina 0,106 mg/kg - Fluvalinate 1,049 mg/kg - Permetrina 0,050 mg/kg - Cipermetrina 0,043 mg/kg - Piperonil Butossido 0,038 mg/kg - Fenpirossimato 0,037 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 7	CONVENZIONALE	Clorpirifos 0,814 mg/kg - Cumafos 0,495 mg/kg - Flumetrina 0,139 mg/kg - Fluvalinate 1,833 mg/kg - Permetrina 0,056 mg/kg - Cipermetrina 0,068 mg/kg - Tetrametrina 0,036 mg/kg - Carbendazim 0,011 mg/kg - Carbofuran 0,011 mg/kg - Piperonil Butossido 0,042 mg/kg - Fenpirossimato 0,087 mg/kg	< 5%
	Produttore n. 8	BIOLOGICA	Clorfeninfos 0,013 mg/kg - Cumafos 0,048 mg/kg - Fluvalinate 0,032 mg/kg - Cipermetrina 0,036 mg/kg - Tetrametrina 0,093 mg/kg - Piperonil Butossido 0,238 mg/kg	< 5%

L'associazione Apimarca, che aveva aderito ufficialmente al progetto sottoscrivendo la lettera di collaborazione, ha restituito i fogli cerei per apicoltura convenzionale assegnati, recedendo dall'accordo, in data 9 giugno 2020, senza aver svolto alcuna attività. L'ISVe ha proceduto a ridistribuire detti fogli cerei sulla base dei risultati delle analisi effettuate dall'Istituto stesso, che non hanno rilevato criticità particolari rispetto a quanto mediamente rilevato nei fogli cerei destinati ad apicoltura convenzionale presenti in commercio. Per cui per ottemperare a quanto previsto nel progetto, si è provveduto a ridistribuire fra le associazioni aderenti allo stesso i fogli cerei resisi disponibili (Tabella 3).

È utile ricordare che attualmente non sono normati, né a livello nazionale né a livello di Unione Europea, limiti per quanto riguarda la presenza di residui di fitofarmaci, antiparassitari o paraffine nella cera utilizzata per la produzione di fogli cerei da nido per apicoltura convenzionale. Attualmente gli unici prodotti dell'apicoltura per i quali esistono limiti di legge per le sostanze fitoiatriche e gli antiparassitari sono il miele, il miele in favo, il polline e la pappa reale. Tali limiti sono descritti negli allegati del Regolamento (CE) N. 396/2005 e successive modifiche, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale.

Le caratteristiche dei fogli cerei da nido per apicoltura convenzionale e biologica, forniti dagli otto produttori individuati dalle associazioni, si sono dimostrate in linea con quanto correntemente presente sul mercato sia pure con differenze fra le diverse forniture in termini di residui di pesticidi. Facendo un confronto con quanto analizzato nel 2018, si denota come non vi siano significative differenze dal punto di vista residuale, sia in termini di tipologia di molecole sia della loro quantità. L'unica osservazione di rilievo è che nelle cere del progetto CERAPI2020 si è riscontrata una maggiore presenza di piretroidi che nel 2018 erano stati rilevati solo in alcuni lotti di fogli cerei. Le paraffine sono risultate assenti. Assente in tutti i campioni di fogli cerei, a conferma di una corretta procedura di lavorazione della cera, anche *Paenibacillus larvae*, agente della peste americana.

La relazione completa è nella sede di Apicoltori Veneti e può venir richiesta. Per spazio quà sono stati evidenziati i punti salienti. Resta il rammarico che non si intervenga a livello legislativo, anche solo a livello propositivo per chi è Referente per il Ministero della Salute, al fine di mettere dei limiti massimi ai residui presenti nella cera che inseriamo negli alveari.

Limiti presenza principi attivi consentiti nel BIO:

somma dei residui totali dei 5 principi attivi
(Coumaphos, Fluvalinate, Clorfenvinphos,

Cimiazolo, Amitraz): • 300 µg/Kg

Con le seguenti limitazioni:

Coumaphos • 200 µg/Kg

Fluvalinate • 100 µg/Kg

Clorfenvinphos • 10 µg/Kg

LOQ

LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEI PRICIPALI PRINCIPI ATTIVI

mg / Kg	µg / Kg
PPM	PPB
0,010	10

15) Miele, 300 mila euro agli apicoltori per la mancata produzione nella primavera 2021

13 Febbraio 2022 <https://www.lavocedeltrentino.it>



Trecentomila euro è il valore complessivo degli indennizzi provinciali destinati agli apicoltori trentini, a fronte di una **minore produzione di miele** e ai maggiori costi di mantenimento dei nuclei delle api, causati dall'**andamento climatico particolarmente sfavorevole** nei mesi di aprile e maggio 2021.

La misura è stata approvata dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'agricoltura **Giulia Zanotelli**.

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire da lunedì 14 febbraio e fino al 31 marzo, scrivendo alla casella pec del **Servizio agricoltura** serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it. Il modulo appositamente predisposto è disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it.

L'indennizzo previsto è indirizzato agli **apicoltori che hanno subito una perdita del reddito da lavoro e che operano in forma imprenditoriale**, dimostrabile da un minimo di 40 alveari denunciati come produzione per la commercializzazione, rilevabili dalla Banca dati nazionale dell'apicoltura che fa parte della Banca dati nazionale della zootecnica del Ministero per la Salute.

A livello provinciale, le associazioni del settore hanno segnalato la **mancata produzione primaverile e la necessità di alimentare artificialmente le api**.

Nel report regionale dell'Osservatorio nazionale del miele dedicato alla scorsa primavera (questa stagione, di norma, consente di raccogliere il 70-80% della produzione annuale), si spiega infatti come, in linea generale, le produzioni di miele millefiori, acacia e melo siano state nulle, mentre in montagna il miele prodotto è stato consumato dalle famiglie per il loro sostentamento.

16) «Niente nettare per anni dopo la potatura dei tigli»

13 febbraio 2022 <https://www.ilgiornaledivicenza.it> Quinto Vicentino



Non c'è pace per le api dell'Est Vicentino. Dopo le polemiche scatenate lo scorso giugno tra l'Associazione regionale apicoltori del Veneto e il Comune di Bolzano Vicentino, in merito all'utilizzo di alcune sostanze insetticide nel territorio, ora gli apicoltori regionali puntano il dito contro l'Amministrazione comunale del vicino paese di Quinto Vicentino. L'accusa, questa volta, è quella di aver potato "selvaggiamente" nei giorni scorsi una serie di tigli importanti per le api e per la produzione di miele.

«L'attenzione all'apicoltura - recita una nota diffusa dall'associazione e firmata dal presidente degli apicoltori veneti Gerardo Meridio -, alla biodiversità, alle sostanze nettariifere, utili non solo a produrre miele ma in primis ad alimentare le api, si scontrano con disinteresse o purtroppo con azioni che contribuiscono alla loro estinzione». Il riferimento è alla potatura degli alberi situati lungo via Quintarello, strada che collega il territorio di Quinto con quello di Bertesina. Un viale, «meta di molti apicoltori, locali e non, che grazie ai tigli producevano un pregiato miele di tiglio. Grazie a questa potatura selvaggia, le piante, sperando sopravvivano, per i prossimi tre quattro anni non produrranno nettare, le api non avranno alimentazione e non si produrrà miele. Non bastava il clima pazzo, ci mancava solo l'irresponsabilità, non so se attribuibile all'Amministrazione di Quinto Vicentino, ai tecnici o all'azienda appaltatrice. Anche perché quattro piante sono potate bene, le altre cento e più castrate».

Una pesante critica, dunque, contro il lavoro di potatura svolto nei giorni scorsi. «Rimane l'amarezza perché, di fronte a progetti ambiziosi dell'Amministrazione comunale sulla biodiversità e a favore degli insetti impollinatori in cantiere, poi si cade sulla potatura dei tigli - conclude la nota -. Comune purtroppo da annoverare, al momento, nella lista dei Comuni nemici delle api».

Non si è fatta attendere la risposta di Renzo Segato, sindaco di Quinto Vicentino: «Sono sorpreso da questo comunicato - le parole del primo cittadino - e amareggiato perché l'associazione non ha prima cercato un confronto con noi. La potatura è iniziata la scorsa settimana ed è una potatura normale. È stata eseguita, a seguito di una gara, da una ditta autorizzata e del settore. Ci siamo anche avvalsi di personale competente proprio per evitare potature sbagliate. Si tratta di alberi in prossimità di strada, non sono situati in mezzo ai campi. Noi teniamo tantissimo a quelle piante e

questa potatura non creerà dei danni». Segato rifiuta poi l'etichetta di Comune "nemico delle api". «Il Comune di Quinto Vicentino, assieme agli altri Comuni attraversati dalla ciclopista Piar, ha vinto un finanziamento per un progetto che prevede la realizzazione di alcune aree, nel territorio del paese, destinate proprio al ripopolamento delle api e alla produzione di miele grazie a delle startup. L'attenzione su questa tematica quindi c'è».

Marco Marini

© Riproduzione riservata

17) Norme singolari: l'art. 924 c.c. e la tutela dell'apicoltore

[1] Art. 924 c.c.: Il proprietario di sciame di api ha diritto di inseguirli sul fondo altrui, ma deve indennità per il danno cagionato al fondo; se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato durante due giorni di inseguirli, può prenderli e ritenerli il proprietario del fondo.

L'esperto risponde:

Il codice civile prevede una norma alquanto peculiare, ma che riconosce e tutela una attività imprenditoriale diffusa nella penisola: l'apicoltura. L'apicoltore, infatti, è un soggetto che cura e alleva le api, in cambio di quanto prodotto dalle stesse: miele in modo particolare, ma anche polline, pappa reale, cera d'api e altro, frutto dei laboriosi animaletti. Una problematica che deve affrontare l'apicoltore, tuttavia, è l'allontanamento di api dallo spazio di sua proprietà per andare nello spazio di un altro proprietario vicino. Viene in aiuto dell'imprenditore la legge, in particolare l'art. 924 [1] del codice civile, che espressamente disciplina l'ipotesi in cui l'apicoltore sia costretto ad inseguire le proprie api in un fondo altrui. Può sembrare un argomento banale, però la legge interviene per risolvere esigenze della prassi che possono portare a controversie tra i soggetti interessati, che possono ingolfare la macchina della giustizia. Partendo da questa premessa, è lapalissiano escludere la fattispecie in cui vi sia il consenso del vicino, poiché il proprietario dello sciame può senza problemi andare a recuperarla. La norma oggetto della disamina, pertanto, si rivolge al caso in cui manchi tale consenso. Il codice al riguardo riconosce e tutela un diritto all'inseguimento dello sciame in un fondo limitrofo, a fronte di una indennità per il danno eventuale cagionato alla proprietà altrui. Non occorre, dunque, alcun consenso per andare a riprendersi il proprio sciame, garantendo però un'equa indennità nel caso in cui sia stato recato un danno dalle stesse api o dall'apicoltore mentre procedeva al recupero. Da segnalare come non ricorra una ipotesi di risarcimento perché non si parla di alcuna attività contraria alle disposizioni di legge. Tale diritto del proprietario dello sciame, tuttavia, si perde se egli non interviene in maniera celere, entro un termine di due giorni dall'allontanamento delle api, in base a quanto stabilito *ex lege*. In altri termini, il proprietario dello sciame perde il proprio diritto all'inseguimento se non esercita la sua facoltà entro due giorni. Il proprietario del fondo limitrofo può impedire, una volta decorso il termine di cui sopra, all'altra parte di entrare nella sua proprietà per il recupero. Contestualmente, tuttavia, non assume la proprietà dello sciame a causa del mancato o tardivo recupero, ma significa che i protagonisti della vicenda devono accordarsi per il recupero stesso. In conclusione, il diritto testé commentato rientra nel

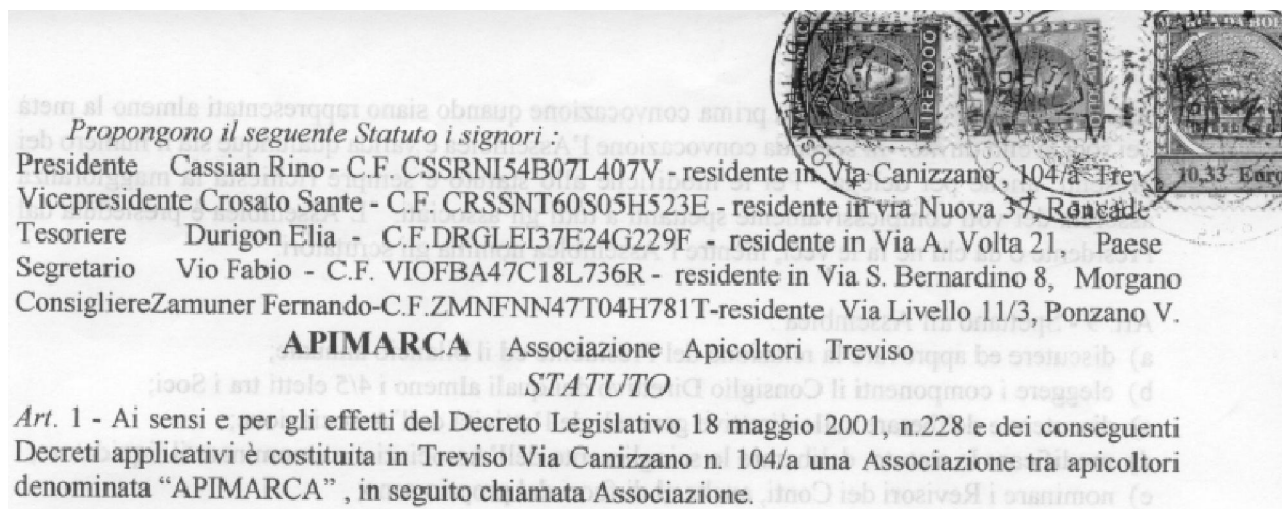
più ampio diritto riconosciuto a chi insegue un proprio animale in un fondo altrui. Nella sostanza, tali diritti costituiscono una deroga al principio per cui il proprietario può impedire l'accesso ad un proprio fondo ai terzi estranei. Quindi, da notarsi come prevalga il diritto di recupero dei propri animali rispetto a quello di impedire l'accesso al fondo ad estranei da parte del proprietario del fondo stesso, salvo ovviamente l'obbligo di tenere indenne il secondo da eventuali danni cagionati. In relazione all'apicoltura, peraltro, questa forma di impresa riceve una tutela codicistica e viene riconosciuta la giusta dignità e importanza alle laboriose api e a quanto prodotto dalle stesse.

18) LA SEDE LEGALE DI APIMARCA

Nella circolare 1/2022 Apimarca del 26 gennaio 2022 viene indicato che la sede legale di Apimarca è in Via Canizzano 104 a Treviso.



Nell' **ATTO COSTITUTIVO** e nello **STATUTO**:



Di seguito la richiesta a mezzo raccomandata inviata il 02 febbraio 2022

Treviso 02 febbraio 2022

Apimarca Associazione Apicoltori Treviso

Scattolin Giuliano

Via Cavinello n. 9

35010 Massanzago (PD)

Oggetto: sede legale di Apimarca.

Con la presente **chiedo** che la sede legale di Apimarca che nello statuto viene indicata a Treviso Via Canizzano n. 104/A venga spostata in altro luogo.

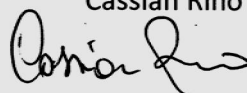
Di seguito alcune considerazioni:

- La sede operativa è stata spostata a Massanzago, dove si svolgono anche le riunioni del Direttivo e dei Revisori;
- Da almeno due anni non arriva più alcuna corrispondenza a Treviso-Canizzano;
- In data 10 febbraio 2021 non avete riconosciuto come incontri di Apimarca quelli che erano in programma a Treviso-Canizzano;
- Nella circolare n. 4 del 20 dicembre 2021 non avete più indicato gli incontri di Treviso-Canizzano come incontri di Apimarca.

L'imminente assemblea dei soci del 20 febbraio 2022 è un valido momento per assecondare la richiesta di spostamento della sede legale. In caso contrario sarà mia cura informare l'Agenzia delle Entrate che la sede di Treviso Via Canizzano n. 104/A non è più la sede legale di Apimarca da oltre due anni.

Allegato mio documento di identità

Cassian Rino



Durante l'assemblea di Apimarca del 20 febbraio 2022 è stata votata all'unanimità la modifica allo statuto: il cambio della sede legale da Treviso Via Canizzano n. 104/A a (non ho capito dove, né hanno riletto la delibera).

Ho comunicato all'Agenzia delle Entrate il cambio avvenuto:

Treviso 28 febbraio 2022

Spett.le Agenzia delle Entrate

Piazza Istituzioni 4 Torre B

31100 Treviso (TV)

Oggetto: Sede Legale di Apimarca

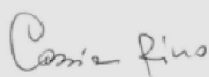
Si da avviso che durante l'assemblea dei soci di Apimarca-Associazione Apicoltori Treviso codice fiscale 94099150263 con delibera dell'Assemblea **la sede legale è stata spostata.**

A suo tempo è stata istituita **la sede operativa di Apimarca sita in Via Cavinello 9/A a Massanzago (PD)** dove si riunisce il Consiglio Direttivo dell'Associazione Apimarca e il Colleggio dei Revisori dei Conti come da indicazioni nell'allegato 4 "Riunione Consiglio direttivo".

Da oltre due anni non faccio più parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Apimarca e non vengono più fatti incontri di codesta Associazione Apimarca presso la mia abitazione.

Porgo distinti saluti

Cassian Rino
Via Canizzano n. 104/A
31100 Treviso



Allegato 1) Codice Fiscale di Apimarca

Allegato 2) Statuto Registrato di apimarca pag. 1 e pag 2

Allegato 3) Mia richiesta di spostare la sede legale con raccomandata RR

Allegato 4) Convocazione Consiglio Direttivo di Apimarca del 20 ottobre 2021

Allegato 5) Mio documento di identità di Cassian Rino

Cordiali saluti Cassian Rino cassian54@libero.it, Tecnico Apistico Regione Veneto

Treviso, 04 marzo 2022

Treviso, strada per Canizzano n. 104/B